

UN EPISODIO PARTICOLARMENTE GRAVE DI ENCEFALOMIocardITE (EMCV) IN SUINETTI DI SVEZZAMENTO (LO STRANO CASO DEI SUINETTI MORTI ALL'IMPROVVISO IN SVEZZAMENTO)

SANDRI G.P.¹, ALBORALI G.L.², CORRADI A.³, CANTONI A.M.³, GIOVANARDI D.⁴

¹ *Agricola Tre Valli, Quinto di Valpantena; Verona,*

² *IZSLER, Sez. Diagnostica Brescia,*

³ *Dipartim. Scienze Animali – Facoltà di Med. Veterinaria Università di Parma,*

⁴ *Laboratorio Tre Valli, San Martino Buon Albergo; Verona Italy*

INTRODUZIONE

L'Encefalomicardio Virus (EMCV) appartiene alla famiglia *Picornaviridae*, genere *Cardiovirus*. Questo virus è diffuso praticamente in tutto il mondo e la sintomatologia clinica indotta interessa principalmente e più frequentemente soggetti giovani sebbene, come patogeno, possa occasionalmente indurre malattia anche in soggetti adulti o essere causa di problemi di infertilità. Questo caso clinico descrive un caso di Encefalomicardite particolarmente grave che ha causato mortalità elevata in suinetti svezzati e dove i suinetti stessi hanno agito come moltiplicatori del virus aumentando così il "viral load" ambientale.

Descrizione del caso

L'allevamento interessato era un sito 2 di svezzamento servito da una piccola scrofaia con produzione in bande tri-settimanali di circa 800-900 suinetti svezzati. La scrofaia di origine dei suinetti era un allevamento ad elevato stato sanitario negativa per Malattia di Aujeszky, PRRS, Enterite Necrotica, APP ma positiva M. hyo. I suinetti alla svezzata avevano un'età media di 24-28 giorni e pesavano 6,6-7,2 kg. All'arrivo in svezzamento ricevevano un mangime medicato con amoxicillina + colistina generalmente per non più di una settimana. Durante la loro permanenza in svezzamento non ricevevano alcuna vaccinazione. Trattamenti individuali o di gruppo alla bisogna. Dieci giorni prima dello spostamento all'ingrasso ricevevano trattamento endectoparassitico nel mangime per 7 gg. Questo svezzamento lavorava come ciclo continuo ricevendo suinetti ogni 21 giorni per cui solitamente erano presenti in contemporanea altri due gruppi di suinetti svezzati. L'allevamento è composto da tre reparti adiacenti che lavorano in TP/TV per reparto. Ognuno dei tre reparti ha circa 29-30 box, ciascuno della capacità di 25-30 capi. Due dei reparti hanno grigliato in cemento mentre il terzo ha grigliato in plastica. Ventilazione ad aria «semi-naturale». L'igiene e la gestione degli ambienti può essere considerata di livello medio-alto. Fino a circa metà novembre 2011 i risultati tecnici e produttivi erano sempre stati mediamente più che buoni con perdite ben al di sotto del 3-4% e solo occasionalmente si manifestavano problematiche di Streptococcosi (Str. Suis) ben controllate con trattamenti a base di amoxicillina. All'improvviso – circa a metà novembre 2011 – l'allevatore chiama riferendo della morte improvvisa, senza sintomi apparenti, di alcuni suinetti tra i più belli del gruppo più vecchio. L'esame necroscopico non evidenziava lesioni macroscopiche di rilievo e anche le prime indagini di laboratorio escludevano la presenza di Str. Suis. La PCR e la sierologia confermavano che l'allevamento era ancora negativo per PRRS e Aujeszky. Nei giorni successivi prosegue lo stilibicidioso di soggetti morti – alcuni dei quali con sintomi di tipo nervoso – per cui si decide di portare altro materiale in Laboratorio e contemporaneamente si

inizia una terapia a base di amoxicillina in acqua di bevanda. Purtroppo nonostante la terapia la mortalità proseguiva con la perdita di soggetti belli, asintomatici che morivano all'improvviso. Da questi soggetti furono evidenziate lesioni di necrosi del miocardio (Foto 1.) che hanno indirizzato la diagnosi verso la infezione da EMCV come possibile causa.



Foto 1. Necrosi focale basofila del miocardio da Encefalomicardiovirus

Nei giorni seguenti furono consegnati all' IZSLER sede di BS 8 suinetti e/o i loro organi e il sospetto di diagnosi di encefalomiocardite fu confermato per mezzo di una specifica PCR e anche da coltura cellulare. Nei giorni seguenti, mentre l'Università di Parma conduceva indagini istologiche sul cervello e sui cuori di soggetti morti, in allevamento venivano raccolti campioni di feci e urine da altri soggetti trovati morti nei box. Dieci campioni di feci e tre campioni di urine risultarono positivi sia alla PCR che in coltura cellulare. Gli esami istologici condotti dal laboratorio di anatomia patologica dell'Università di Parma misero in rilievo lesioni petecchiali diffuse al miocardio ventricolare indicative di gravi lesioni miocardiche. Gravi lesioni istologiche furono anche rilevate nei cervelli dei soggetti inviati (Foto 2). Nonostante tutti gli sforzi fatti per controllare/limitare la diffusione dell'infezione la mortalità nel gruppo A - i soggetti più vecchi presenti in svezzamento – progredì fino al 25%. Nei due gruppi più giovani le perdite arrivarono rispettivamente al 18% e al 2,1 % rispettivamente quando fu presa la decisione di svuotare completamente tutto il sito di svezzamento.

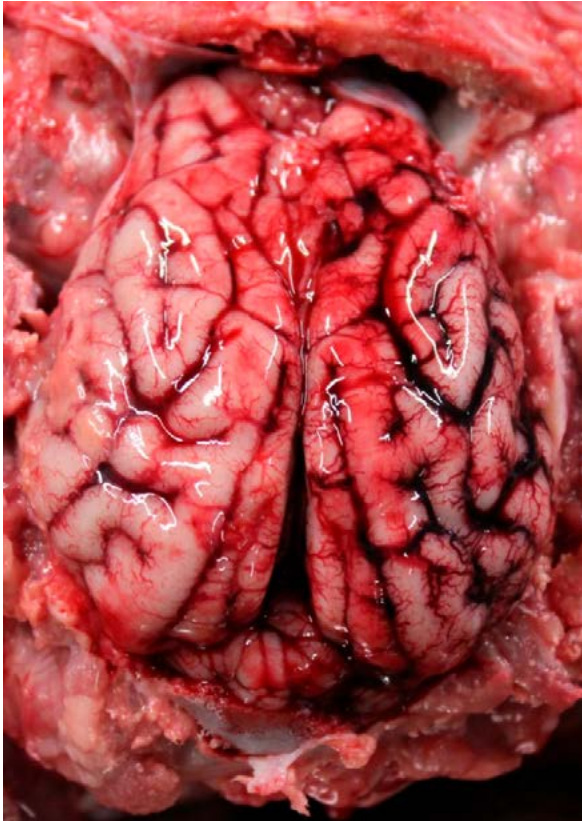


Foto 2. Congestione venosa dell'emisfero cerebrale destro

DISCUSSIONE

Nonostante in letteratura venga riportato che sono i topi i portatori/diffusori dell'infezione, il rilevamento di EMCV nelle feci e nelle urine di suinetti morti e moribondi trovati in allevamento ci ha confermato nella convinzione che anche alcuni soggetti/suini abbiano agito quali moltiplicatori/diffusori del virus prima della morte. Questa ipotesi sarebbe confermata anche dall'andamento della mortalità che interessava in modo particolare box contigui. A causa dell'elevata contaminazione ambientale creatasi e dell'impossibilità di controllare la mortalità si decise di svuotare completamente il sito inviando anche i suini più giovani – sebbene non in età – ad un sito di ingrasso esterno. In seguito tutti gli ambienti furono completamente sanificati utilizzando una particolare procedura di “thermo-fogging”. Sebbene in allevamento non si fosse rilevata – paradossalmente – una grande infestazione di topi (tracce, escrementi o soggetti morti) furono ulteriormente rafforzate tutte le procedure di derattizzazione all'interno e all'esterno del sito. Dopo un fermo sanitario di un'ulteriore settimana il sito ricevette un nuovo gruppo di suinetti svezzati che non ebbero alcun problema.

BIBLIOGRAFIA

Diseases of Swine 8th edition. Iowa State University Press / Ames, Iowa U.S.A.